

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrichetti

Anno IX, n. 22

3 dicembre 2009

Sommario:

Ci siamo anche noi	pag. 2
Per l'agricoltura abbiamo fatto, ma... <i>di Giancarlo Galan</i>	pag. 5
Agenda	pag. 6

CI SIAMO ANCHE NOI

Gli imprenditori di Confagricoltura, con l'assemblea straordinaria di Limena, hanno dimostrato di avere forza e compattezza sufficienti per reagire alla crisi e confermare la centralità della loro presenza nell'odierna civiltà postindustriale

Almeno 700 agricoltori stipati nella più ampia sala dell'Hotel Crowne Plaza di Limena (Pd); un turbinio di bandiere bianco-verdi agitate dal forte vento che ha caratterizzato tutta la giornata; lo spirito forte di una categoria che sa di essere parte costitutiva del Paese e non vuole rassegnarsi al declino. Ecco ciò che **Confagricoltura Veneto**, con la sua assemblea straordinaria tenutasi lunedì 30 novembre nell'ambito delle iniziative promosse dall'Organizzazione in tutta Italia contro la crisi che ha colpito il settore primario, ha voluto mostrare all'opinione pubblica ed alle autorità.

Queste ultime erano presenti ai lavori in una compagine tanto numerosa quanto prestigiosa: ricorderemo almeno il vicepresidente della Regione Manzano, gli assessori regionali Coppola, Donazzan, Marangon, Sartor, il vicepresidente del Consiglio regionale Tesserin, il presidente della IV Commissione consiliare Clodovaldo Ruffato. Il governatore Giancarlo Galan, impossibilitato a partecipare all'assemblea, ha voluto rilasciare una dichiarazione pubblica di adesione e solidarietà ai problemi dell'agricoltura (*v.infra*).

Dopo il benvenuto ai presenti del presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, ed il saluto del vicepresidente nazionale **Antonio Borsetto**, si sono succeduti i brevi ma succosi interventi dei sette presidenti delle Unioni provinciali.

Stefano Casalini, per Confagricoltura Rovigo, si è soffermato soprattutto sulla grave situazione di mercato in cui versano i cereali, tuttora parte sostanziale della produzione e del territorio agricolo regionali, le cui quotazioni alla produzione sono calate del 30%.

Diego Donazzolo, presidente di Confagricoltura Belluno, ha suscitato l'entusiasmo dei presenti per la schiettezza e l'incisività con cui si è fatto portavoce dei problemi dell'agricoltura di montagna.

Linda Spina, presidente di Confagricoltura Vicenza, ha evidenziato la debolezza dell'agricoltura nei confronti delle controparti contrattuali, alle quali si presenta con un'offerta frammentata, litigiosa e quindi soccombente.

Marco Pasetto, presidente di Confagricoltura Verona, ha sollecitato l'apertura di una nuova stagione di accordi interprofessionali ai quali la mano pubblica intervenga per equilibrare i rapporti di forza nella filiera, oggi troppo sbilanciati a danno dell'agricoltura.

Antonio da Porto, presidente di Confagricoltura Padova, ha stigmatizzato l'eccesso di burocrazia che grava sulle aziende agricole in conseguenza dell'applicazione della Politica Agricola Comunitaria, del Programma di Sviluppo Rurale e in ogni altro ambito della vita aziendale.

Anna Trettenero, presidente di Confagricoltura Venezia, ha ricordato i vari vantaggi che possono essere portati dall'agricoltura blu e ha dato atto alla Regione Veneto di essere stata la prima in Europa a promuoverne l'utilizzo.

Giangiaco Bonaldi, presidente di Confagricoltura Treviso, ha affermato che, per il bene dell'agricoltura, la rappresentanza sindacale dovrebbe semplificarsi lasciando spazio alla logica della collaborazione.

Quindi si è aperta la fase degli interventi istituzionali, a cominciare da quello del presidente della IV Commissione consiliare Clodovaldo Ruffato, di cui è stata ricordata la sensibilità sempre dimostrata nei confronti dei problemi agricoli. Ruffato ha riconosciuto, fra l'altro, l'insufficienza del bilancio regionale di previsione dedicato all'agricoltura, i cui 105 milioni sono assorbiti per circa la metà dalla spesa burocratica.

Ampio l'intervento del vicepresidente della Giunta regionale, Franco Manzato. Questi ha esordito ribadendo la necessità che mondo politico ed associazioni di categoria facciano squadra nell'interesse comune dello sviluppo dell'agricoltura veneta. Ha poi indicato i problemi più urgenti del settore, come l'ingresso massiccio in Italia di prodotti, provenienti da Paesi terzi, non controllati e quindi meno costosi dei nostri; e l'esigenza di ridisegnare un nuovo equilibrio finanziario che permetta di recuperare risorse destinate allo sviluppo del settore. Manzato ha ricordato, ovviamente, le principali iniziative adottate dal suo assessorato a favore delle imprese agricole, come l'approvazione della legge 16/2009 contro la crisi economica e finanziaria, i tentativi operati e ancora in corso per alleggerire il carico burocratico, la promozione dell'uso di prodotti regionali nelle strutture ricettive venete, il progetto di una partecipazione regionale attraverso Veneto Sviluppo alla struttura finanziaria della grande distribuzione, la presentazione a breve di un progetto di legge sulla montagna. O le imprese

agricole riescono a fare reddito oppure ha fallito anche la Regione, ha concluso Manzato fra gli applausi dei presenti.

Quindi è stato il turno del presidente nazionale di Confagricoltura, **Federico Vecchioni**, la cui eloquenza trascinate ha scosso positivamente tutti i presenti. Vecchioni ha colto l'occasione dell'assemblea di Confagricoltura Veneto per annunciare ufficialmente che, essendo evidente la necessità di un cambiamento radicale nelle politiche per il settore primario, Confagricoltura vuole indicarne la strada lanciando un progetto economico che sarà pronto, nelle linee guida, fra poche settimane. Un progetto che, nella sua portata complessiva, ha finalità politiche, perché verranno indicate quali sono le più idonee iniziative legislative per il rafforzamento della competitività delle imprese; finalità economiche, perché deve incidere sulla riduzione dei costi e sui ricavi per rendere certo il reddito degli agricoltori; finalità sindacali, perché la definizione di obiettivi economici renderà gli imprenditori agricoli più consapevoli e capaci di un'efficace azione di lobby.

Il centro di questo progetto, ha chiarito Vecchioni, è l'agricoltore-imprenditore; il suo filo conduttore è l'affermazione del principio della libertà di impresa, di aggregazione e di affermazione dell'identità di soggetto economico che intende tutelare i propri interessi.

Il progetto si connoterà soprattutto perché è aperto alla partecipazione di tutti coloro che intendono aderire, nel mondo agricolo e non solo, con l'obiettivo del conseguimento del reddito di impresa.

Costi di produzione che aumentano, prezzi all'origine che calano, reddito per addetto in picchiata. Ecco in sintesi, secondo il presidente di Confagricoltura Veneto **Guidalberto di Canossa** che ha chiuso i lavori, l'identikit della crisi, sicuramente la più grave dal dopoguerra ad oggi, che ha colpito il settore primario; causa prima ma non unica i prodotti che entrano in Italia senza le garanzie di salubrità e di qualità che accompagnano i nostri ma a prezzi molto più bassi, come capita ormai da troppo tempo per il latte. Insomma, secondo Guidalberto di Canossa, un quadro drammatico, che gli agricoltori hanno deciso di denunciare e contro il quale vogliono reagire con tutte le loro forze; consapevoli come sono che ciò che capita all'agricoltura prima o poi si riflette a danno di tutta la collettività, se è vero che l'agricoltura non solo fornisce alimenti sani a prezzi contenuti, ma è anche, nell'attuale civiltà postindustriale,

insostituibile polmone verde, freno all'espansione del cemento, occasione di svago all'aria aperta, custode preziosa di culture e tradizioni altrimenti destinate a scomparire.

In questa situazione di emergenza, ha affermato di Canossa, le imprese agricole devono essere le prime a fare la propria parte: rispondendo sempre più alle esigenze dei consumatori e del mercato, concentrando l'offerta, difendendo e migliorando ulteriormente gli alti livelli qualitativi raggiunti. Nello stesso tempo, si rivolgono alle istituzioni per sollecitare le necessarie riforme a livello europeo, nazionale e regionale. La PAC, in particolare, deve essere veramente "comune", cioè diretta a promuovere la coesistenza armonica fra le agricolture dei vari Paesi. A livello nazionale, è necessario che il settore primario possa contare su di un contesto istituzionale e politico che crei e mantenga le condizioni necessarie per fare impresa. A livello regionale, appare urgente la riforma della burocrazia e la qualificazione della spesa agricola. Le risorse che la regione destina oggi all'agricoltura, dimezzate dal 2004 al 2010, vanno per quasi la metà ad alimentare una burocrazia complicata e talvolta inefficiente. Questa spesa va dunque riqualficata, destinandola essenzialmente allo sviluppo ed alla competitività delle aziende agricole capaci di stare sul mercato.

Ciò che chiediamo, ha concluso Guidalberto di Canossa, non sono aumenti di spesa, ma una spesa migliore. Non sussidi, ma incentivi allo sviluppo.

PER L'AGRICOLTURA ABBIAMO FATTO, MA...

di Giancarlo Galan*

“Per l'agricoltura abbiamo fatto, ma non possiamo nasconderci la verità. Infatti restano difficoltà di mercato in settori quali la zootecnia, l'ortofrutta e paradossalmente anche il vino”

“Un imprevisto contrattempo mi ha impedito di partecipare all'Assemblea di Confagricoltura Veneto, anche se mi sono sentito più che ‘coperto’ per la presenza a Limena di molti Assessori regionali.

E' noto che la Regione del Veneto ha fatto molto per sostenere l'agricoltura, sia nell'affrontare i suoi problemi specifici che nel potenziarne l'immagine.

Certamente il bilancio regionale in questo settore può essere definito positivo, ma non possiamo accontentarci quando si tratta di uno dei comparti economici che ha così tante ricadute nel nostro territorio per diverse ragioni, sociali, culturali, ovviamente economiche.

Ho l'impressione che troppi siano ancora i lacci e laccioli delle diverse burocrazie che

tendono a rendere complicata l'esistenza dell'impresa agricola veneta.

A dirlo, tra l'altro, è proprio il Presidente Guidalberto di Canossa, visto che il mondo agricolo si compone di tanti elementi verso cui convergono interessi non specificamente agricoli. Infatti, quando si parla del settore primario non possiamo non parlare dell'alimentare, del territorio, dell'ambiente, del paesaggio, del turismo e della cultura.

Pertanto, siamo di fronte ad un universo affascinante perché complesso, ma che per queste stesse ragioni fa fatica a crescere se imbrigliato da troppe norme, da eccessive imposizioni burocratiche, che si allargano dal regionale al nazionale fino al sempre problematico scenario europeo. Siamo tutti consapevoli dei grandi traguardi che abbiamo raggiunto in agricoltura, ma non saremmo noi se non avvertissimo le preoccupazioni degli imprenditori agricoli, se restassero inevase aspettative e proposte”.

***Giancarlo Galan** è presidente della Regione Veneto

AGENDA

Venerdì 4 dicembre

- ✓ Presieduta da **Francesco Ciani Bassetti** si riunisce la Sezione bieticola di Confagricoltura Veneto per esaminare, fra l'altro, la situazione del comparto e i programmi di semina 2010.
- ✓ Il presidente del Consiglio regionale, Marino Finozzi, convoca la Conferenza regionale sulle dinamiche economiche e del lavoro (CREL), di cui fa parte anche **Confagricoltura Veneto**. All'ordine del giorno il rapporto fra Patto di stabilità ed economia del territorio e gli indirizzi per la costituzione di un'aggregazione di imprese e servizi nel settore delle bio-energie.

Mercoledì 9 dicembre

- ✓ Si riunisce l'Assemblea dell'Unione Regionale Bonifiche, di cui è vicepresidente **Fabrizio Ferro** per Confagricoltura Veneto. In discussione il bilancio preventivo 2010.
- ✓ Nella sede di **Confagricoltura Veneto** si tiene una riunione dei nostri operatori CAA e di quelli della CIA con i tecnici di ISMEA ed i funzionari regionali responsabili delle misure del PSR allo scopo di esaminare nel dettaglio l'utilizzo del software "Business Plan On Line", che sarà utilizzato per la presentazione delle domande nel prossimo bando del PSR.

Visita il sito di Confagricoltura Veneto:
www.confagri.ve.it

Nel sito troverai l'ultimo numero di "Mondo Agricolo del Veneto", i numeri precedenti, notizie ed approfondimenti sull'attività di Confagricoltura Veneto e sulla realtà agricola regionale.

Iscriviti al nostro sito! In questo modo potrai inserire dei commenti alle notizie pubblicate o delle opinioni all'interno del nostro blog ("l'approfondimento del mese"). Inoltre potrai ricevere la Newsletter mensile di Confagricoltura Veneto.

Per iscriverti, vai nel nostro sito, all'indirizzo: www.confagri.ve.it, fai click su **REGISTRAZIONE** nel riquadro Strumenti presente nel lato destro della Home page e compila i dati richiesti nella form. Riceverai una mail di conferma che contiene i dati per accedere come utente registrato alle nostre pagine web.

Buona navigazione!

Comunicazione ai sensi della legge 675/96

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: fedvenet@confagricoltura.it